

Cortina d'Ampezzo, settembre 2022

Cari Amici,

in previsione della prossima Assemblea Elettiva Nazionale della Federazione Italiana Sport Invernali che si terrà a Milano il 15 ottobre e che mi vedrà candidato al Consiglio Federale, vi invio un documento di programma che ho redatto nelle scorse settimane.

I contenuti del lavoro svolto non derivano solo dall'opportunità avuta nel rivestire il ruolo di Consigliere Federale nel quadriennio 18-22.

Ritengo infatti che le esperienze maturate grazie ai miei incarichi professionali, passati ed attuali, mi abbiano consentito di produrre un'analisi approfondita e realistica dello stato della nostra Federazione.

La sintesi che vi rappresento vorrei, se riletto, fosse d'aiuto al Consiglio Federale che verrà, per la realizzazione di un vero e proprio "Piano d'Impresa" 22-26.

Programmazione, chiarezza negli obiettivi, condivisione delle azioni, l'uso sapiente della delega, lo sviluppo trasversale delle doti di leadership delle risorse umane a cui sono affidati ruoli di responsabilità, costituiscono, a mio parere, ineludibili necessità.

Solo perseguendo con rigore l'obiettivo di un nuovo stile di conduzione potremo infatti ritrovare nel 2026 a fine legislatura una Federazione evoluta e rinnovata.

Un saluto sportivo a tutti voi!!!



STEFANO LONGO



FISI 2026

E OLTRE...

- Sono nato a Padova il 2 ottobre 1956. Sono sposato con Giovanna, nostro figlio si chiama Edoardo. Da quarant'anni mi occupo di assicurazioni in Italia e all'estero. Ho rivestito durante la mia carriera incarichi di Amministratore Delegato, Direttore Generale e Consigliere di Amministrazione in compagnie appartenenti a Gruppi Italiani e stranieri.
- Sono un "giovane" Dirigente Sportivo nel mondo degli Sport Invernali. Dal 2010 ho rivestito il ruolo di Consigliere sportivo e Vicepresidente dello Sci Club 18 di Cortina d'Ampezzo. Dal 2018 sono Consigliere Federale FIS, sono stato inoltre Consigliere della "Fondazione Cortina 2021", con l'incarico di responsabile del Comitato di controllo finanziario. Dal mese di maggio 2022 sono Presidente di "Fondazione Cortina" per i Giochi Olimpici Milano Cortina 2026.

STEFANO LONGO



IL MIO PARADIGMA

IL CONSOLIDAMENTO

GLI OBIETTIVI
E LE AZIONI



L'INNOVAZIONE
E LE INIZIATIVE



L'EVOLUZIONE



Il Consolidamento

- Fisi deve rimanere un organismo indipendente, che agisce con libertà di pensiero e di giudizio.
- L'Assemblea è sovrana a garanzia di tale principio. I dirigenti eletti rispondono all'Assemblea del loro operato. Fisi ha raggiunto nell'ultimo decennio una reputazione molto elevata. Come sempre accade, qualche errore è stato commesso. L'esperienza ci deve aiutare affinché gli errori non si ripetano.
- Fisi deve saper rappresentare con empatia a livello Nazionale il suo “ruolo sociale” rispetto al mondo della montagna.

Il Consolidamento

- La reputazione è la “leva” del vantaggio competitivo di Fisi:
 - Nel rapporto con le Istituzioni sportive e non, nazionali ed internazionali.
 - Nei rapporti con gli atleti ed i tecnici.
 - Nei rapporti con la struttura interna.
 - Nella continuità dei rapporti di sponsorship tra la Fisi, gli atleti e le realtà economiche Nazionali ed Internazionali.
 - Nei rapporti con il territorio, i Comitati Regionali, i CLUB ed i Soci Fisi:
- La credibilità è una conseguenza diretta delle competenze acquisite: consente nel medio/lungo periodo di consolidare gli effetti del “Buon Governo”

Il consolidamento/ I primi passi

- In un lasso temporale molto breve, dopo il 15 ottobre '22 vanno consolidate le scelte già fatte dal punto di vista dell'organizzazione sportiva e dell'organizzazione interna della Fisi. Personalmente ho fiducia nelle attuali "prime linee" a cui sono affidati ruoli di responsabilità operativa sia dal punto sportivo che gestionale.
- È necessario dare continuità agli attuali processi economici e amministrativi che hanno dimostrato, grazie al rigore nel controllo del sistema costi/ricavi, di garantire risultati di bilancio sempre in crescita con una incidenza dei costi di struttura (non sportivi) pari al 13%, risultato di eccellenza nel panorama delle Federazioni Sportive Italiane.
- Nell'imminenza della stagione agonistica 22/23 con l'opening CDM di Solden il 22 ottobre, va garantita da subito alle Squadre Nazionali ed ai tecnici la giusta serenità operativa, eliminando il più possibile dubbi ed incertezze. Utilizzando un'affermazione tipica del mondo industriale e dei servizi, ritengo che "atleti e tecnici siano i nostri primi e migliori clienti".

Gli Sponsor

- 12.280.000 Euro, questo è l'importo indicato nel bilancio FISJ 2021 proveniente da sponsor ed accordi pubblicitari. È un dato molto importante, in continua crescita negli anni. Grazie alla reputazione, alla credibilità acquisita, al progetto con INFRONT, la Federazione ed i suoi Atleti sono ricercati dalle aziende italiane e straniere. È necessario quindi continuare a mantenere alta la qualità dei rapporti di vertice con le società sponsor, proponendosi a nuovi potenziali partner. Personalmente ho contribuito nel quadriennio 18/22 ad indirizzare e concludere importanti accordi commerciali sia a favore della Federazione che della "Fondazione Cortina 2021". È mia intenzione procedere su questo percorso, intrattenendo personalmente le relazioni con i vertici delle aziende sia attuali che potenziali.

Gli obiettivi e le azioni/ Lo sport

- Le attività sportive ed agonistiche nel quadriennio 22/26 dovranno riguardare tutte le 15 specialità FISJ, in particolare le 11 Olimpiche.
- Le potenzialità economiche, grazie ad una sana e prudente gestione, agli sponsor e a Sport e Salute, sono a disposizione per mettere a terra azioni di medio e lungo periodo a sostegno delle Squadre in tutte le specialità Olimpiche. Particolare attenzione va riservata allo sci nordico seguendo il progetto Milano Cortina 2026, ma non solo... Il principio da seguire è che un buon medagliere olimpico lo si persegue curando tutte le discipline!
- La “curiosità” nei confronti dei risultati degli atleti più giovani e performanti e dei senior deve guidare con continuità l’esigenza di rafforzamento delle squadre. I tecnici nazionali devono essere chiamati ad una maggiore interazione con i Gruppi Sportivi Militari, i Comitati e gli Sci Club più strutturati con l’obiettivo di individuare, anche con scelte coraggiose, i nuovi talenti e gli atleti che sappiano garantire i migliori risultati.

Gli obiettivi e le azioni/ Lo sport

- Seguendo una affermata regola tipica del mondo delle imprese, alle figure chiave e di punta, sia tra gli atleti che tra i tecnici, vanno affiancate figure dalle elevate potenzialità che possano, nel breve periodo, sostituire in caso di necessità le prime linee. Tale metodologia deve essere perseguita con rigore in modo da non trovarci, come spesso è accaduto, senza risorse di ricambio. Darei a questa iniziativa la qualifica di “progetto” che vorrei definire “progetto Back -Up”.

Gli obiettivi e le azioni/ Lo sport

- I meccanismi finalizzati dall'ingresso degli atleti nelle Squadre Nazionali vanno confermati, salvo le opportune innovazioni che di anno in anno dovessero essere suggerite dalle Commissioni. Non è rinunciabile però non avere attenzione, con “coraggio e curiosità” come dicevo prima, ad atleti Junior e Senior che dimostrino particolari condizioni di forma durante la stagione agonistica. Le Squadre Nazionali devono quindi essere “aperte” così come accade in tutti gli altri sport. L'ingresso in Squadra Nazionale è perciò per gli atleti e tecnici un nuovo punto di partenza, non un punto di arrivo. Il Presidente Federale ed il Consiglio Federale sono i garanti dell'applicazione di tale politica sportiva, favorendo i risultati oggettivi ed il merito.

Gli obiettivi e le azioni/ Lo sport

- Le Olimpiadi invernali di Milano- Cortina 2026 costituiscono il più importante evento sportivo in Italia nel Decennio 2020/2030.

Sarà un evento totalmente innovativo che si svolgerà su 15 differenti Venue di gara con 119 medaglie Olimpiche e 80 Paralimpiche assegnate agli atleti partecipanti. Compito della Fisi è, in sintesi, accompagnare a tale evento i propri atleti garantendo loro, in collaborazione con il CONI, un efficace percorso di preparazione atletica e psicologica. La partecipazione dei singoli atleti andrà valutata secondo rigorosi canoni di meriti e di capacità prestazionali. Il progetto dovrà riguardare tutte le 11 specialità Olimpiche FISU, seguendo il principio, già annunciato, che un buon Medagliere Olimpico si costruisce curando lo sviluppo agonistico degli atleti in tutte le specialità. Al progetto andranno riservate tutte le risorse economiche disponibili, nel razionale rispetto però della stabilità patrimoniale e finanziaria della Federazione.

Gli obiettivi e le azioni/ Lo sport

- Il mondo master è positivamente pervasivo nell'ambito in particolare dello sci alpino e dello sci nordico.

E' molto importante quindi dare continuità allo sport agonistico per gli over 30. Recentemente c'è stato un cambio di vertice che senz'altro saprà apportare idee nuove. La leva del successo è la passione che caratterizza i nostri Master, va sostenuta individuando nuove iniziative e nuove formule di gara con l'aiuto dei responsabili Regionali Master. A mio parere, va indotto un maggiore numero di club a costituire al proprio interno una squadra Master che possa essere riferimento per i giovani agonisti che entrano nella fascia over 30.

Gli obiettivi e le azioni

L'organizzazione territoriale

- La tessera Fisi è il “Prodotto” della nostra Federazione, pur essendo un prodotto ricco di contenuti, è uno strumento “richiesto” solo dagli agonisti e dai loro familiari. A tutti gli altri va “offerto”.

Nel 2022 abbiamo superato gli 80 mila tesserati e i 1100 club affiliati. I Comitati ed i Club vengono incentivati in funzione dei risultati. Per quanto mi riguarda i Club affiliati restano l'unico veicolo di accesso al tesseramento. Il collocamento diretto della tessera da parte di FISF con sistemi on line finirebbe infatti per scardinare il sistema territoriale dei Club pur garantendo risultati di collocamento immediato. Ma non possiamo accontentarci dell'attuale numero di soci. Per quanto mi riguarda mi pongo l'obiettivo di superare nel quadriennio 22-26 i 100 mila tesserati, operando con uno specifico nuovo progetto legato al meccanismo obiettivi/ incentivi condiviso con i Comitati ed i Club.

Gli obiettivi e le azioni

L'organizzazione territoriale

- I Comitati Regionali e Provinciali sono l'asse portante della Federazione sul territorio. Questa organizzazione non deve essere messa in discussione, per quanto mi riguarda questo è un principio "Dogmatico". Infatti, su 17 Comitati Regionali e 66 Comitati Provinciali operano complessivamente 170 Consiglieri Regionali e 332 fra Consiglieri e Delegati Provinciali. Una forza straordinaria che poche organizzazioni possono annoverare.
- Via Piranesi deve però rinnovare la propria organizzazione a favore dei Comitati, garantendo con figure dedicate sia dal punto di vista politico che operativo una costante relazione con lo scopo di fornire le giuste informazioni, ma anche di acquisire suggerimenti dai Comitati stessi.

Gli obiettivi e le azioni

L'organizzazione territoriale

- La stessa Consulta, nel rispetto delle disposizioni statutarie, può così diventare uno strumento più flessibile e dinamico nell'interpretazione dei rapporti tra FISl centrale e territori, un momento politico in cui si consolidano i risultati dei progetti condivisi mettendo contestualmente a terra e a fattor comune nuove idee di progetto grazie alle suggestioni provenienti dai Comitati. Una sorta di “cinghia di trasmissione” che consente di realizzare un “circolo virtuoso” tra tutti i soggetti interessati, garantendo mutualità e diffusione alle iniziative prese.

Gli obiettivi e le azioni

L'organizzazione territoriale

- I rapporti con i Gruppi Sportivi Militari e Corpi di Polizia dello Stato hanno avuto in questi anni un ottimo sviluppo qualitativo. I Gruppi Sportivi sono un'enorme risorsa per le attività sportive e agonistiche in Italia. La presenza di un loro rappresentante in Consiglio Federale è di innegabile aiuto, ritengo che la relazione con Fisi possa solo che migliorare nei prossimi anni e che i Gruppi Sportivi sapranno dispiegare tutte le loro capacità organizzative, sia dal punto di vista dei tecnici messi a disposizione che degli atleti, in previsione dei Giochi Olimpici Milano Cortina 2026.

Gli obiettivi e le azioni

L'organizzazione territoriale

La Federazione è a disposizione per definire con loro le iniziative future, con particolare riferimento al mondo dei giovani e dei senior inquadrati nei loro ranghi.

È auspicabile, infine, la comune progettazione di attività a sostegno delle discipline Olimpiche che costituiranno, di fatto anche se per ragioni diverse, delle novità in Italia quali lo Sci Alpinismo, il Bob, lo Skeleton e lo Slittino grazie alla nuova pista di Cortina, il Free Style e lo Ski Cross.

Particolare attenzione deve essere dedicata, da Fisi e dai Gruppi Sportivi, al rilancio dello Sci Nordico italiano.

Come avrete capito, per quanto mi riguarda questo è un vero e proprio «DOGMA».

Gli obiettivi e le azioni

L'organizzazione territoriale

- In questi ultimi anni i rapporti tra Fisi /Colnaz/Amsi si sono positivamente riqualeficati.
È innegabile che le relazioni tra le tre Istituzioni non possano che essere tali dato che un importante aliquota dei maestri di sci Alpino, di Fondo, di Snowboard e di Telemark provengono dai ranghi agonistici della Fisi e sono seguiti nel loro percorso professionale dagli “Istruttori Nazionali”. Il maestro di sci è “l’Ambasciatore” della località turistica dove opera, è una figura molto importante nell’interazione fra la Federazione, le scuole sci ed il mondo della montagna. Il percorso formativo è molto selettivo e tale deve rimanere nell’interesse dell’alta qualità professionale raggiunto nel mondo dei maestri di sci e di fondo in Italia. COSCUMA è il garante di tali obiettivi.

Gli obiettivi e le azioni

L'organizzazione territoriale

- Punto di rilievo dei rapporti tra FISl e Territorio è la relazione con il mondo degli impianti di risalita. I rapporti ad oggi sono buoni ed efficaci nei loro effetti. Devono rimanere tali non solo perché senza gli impianti di risalita gli sport invernali non esisterebbero, ma anche perché va condivisa con le Associazioni degli Impiantisti la comune visione del rispetto dell'ambiente montano e della ecosostenibilità delle attività amatoriali ed agonistiche a cui si dedicano i nostri tesserati. Nel prossimo Consiglio Federale, vorrei che un Vicepresidente/ Consigliere si dedicasse specificatamente ai rapporti con le associazioni degli impiantisti sul territorio.

Gli obiettivi e le azioni

L'organizzazione territoriale

- All'Italia, attraverso Fisi, è stata concessa nel '22 l'organizzazione di 23 gare di CDM nelle varie specialità. I Comitati Organizzatori locali hanno acquisito negli ultimi decenni elevatissimi standard realizzativi grazie alla presenza, sul territorio, di personale tecnico costituito dai volontari e figure professionali che tutto il mondo ci invidia. Ricordo che, inoltre, tali Comitati Organizzatori saranno l'architrave per la realizzazione dei TEST Event e delle successive gare Olimpiche di Milano Cortina 2026 nelle sedi di gare assegnatarie. Per quanto mi riguarda, i Comitati locali restano l'unico riferimento della Federazione per l'assegnazione delle gare di CDM a livello locale. È auspicabile, oltre alla costante presenza in calendario delle cosiddette "classiche", l'assegnazione di eventi sportivi CDM a rotazione per favorire lo sviluppo e l'attenzione verso altre località turistiche che siano interessate.

Particolare attenzione verrà riservata anche alla "Coppa Europa" per il grande apporto che questo circuito garantisce alla crescita agonistica dei giovani. Il Presidente Federale con i Direttori Tecnici curerà personalmente i rapporti con i Comitati Organizzatori Locali.

L'innovazione / La Governance

- Il Consiglio Federale è composto dal Presidente e da 10 Consiglieri. È una grande opportunità per gli sport invernali avere a disposizione 10 dirigenti volontari di grande esperienza e con differenti provenienze professionali. Ritengo che la Federazione Italiana Sporti Invernali meriti, stante la sua complessità organizzativa ed i numeri in termini di risorse umane ad esse collegate, una gestione più dinamica in cui il ricorso alla delega sia non una semplice dichiarazione di intenti, ma un vero e proprio metodo di lavoro, ancorché sottoposto al giusto controllo.

I Consiglieri Federali infatti, oltre che alle presidenze delle Commissioni, possono essere, in funzione delle proprie esperienze, dedicati a specifici progetti in affiancamento al Presidente che potrà, oltretutto, contare sull' apporto di tre Vicepresidenti. Ad integrazione di un modello in cui il ricorso alla delega diventi metodo di lavoro, si ritiene che l'Ufficio di Presidenza possa essere lo strumento, già esistente, utile a prendere le più opportune decisioni operative garantendo velocità di esecuzione e flessibilità. Tutto ciò per garantire un nuovo "stile di conduzione" alla Federazione.

L'innovazione / La Governance

- La costituzione di una nuova società "Fisi Servizi" già ipotizzata nel 2019, consentirebbe a FISI di mettere a disposizione dei Comitati e dei clubs un "Catalogo dei Servizi" a costi predefiniti e comuni sul territorio nazionale. Attraverso "FISI Servizi" La Federazione potrebbe erogare altresì attività di formazione creando un'ulteriore fonte di ricavi. È un progetto che intenderei riprendere nel quadriennio 22/26.

L'innovazione / La Governance

- Per quanto attiene ai rapporti con i Club, l'andamento patrimoniale e finanziario di Fisi consente di riconoscere a tutti i Club indistintamente supporto economico sia per l'affiliazione che per le attività di base. Ritengo però che vadano distinti diversi "cluster" tra i Club affiliati considerando la dimensione sia in termini di numero di tesserati che di atleti praticanti le attività agonistiche nonché il numero di specialità seguite. Un'attenzione particolare va riservata ai club che si impegnano nell'organizzazione delle gare. L'individuazione di specifici "cluster" consente di personalizzare gli interventi sul territorio per gruppi di club con esigenze omogenee ed analoghe dimensioni.

L'innovazione / La Governance

- I Giudici di Gara Federali ricoprono funzioni fondamentali all'interno dei processi regolamentari della Federazione. La loro professionalità e formazione si lega in modo imprescindibile alla qualità e alla correttezza nella esecuzione delle attività agonistiche.

A mio parere la loro figura va integrata maggiormente rispetto a quanto ho potuto osservare in questi quattro anni passati in Consiglio Federale. Le loro richieste e segnalazioni meritano di essere oggetto di valutazione, programmando nuovi inserimenti, fornendo quindi al Corpo Giudici Federali gli strumenti formativi ed economici per operare al meglio. Da questo punto di vista la Commissione Federale dedicata ai Giudici di Gara è lo strumento adatto per proporre al Consiglio Federale le soluzioni più efficaci.

L'innovazione / La Governance

- Nella seconda parte del quadriennio 18-22 è stato definito un progetto dedicato agli omologatori di pista. Tale progetto, in un contesto di elevata qualità professionale, ha avviato il suo corso e va quindi sostenuto anche nella prossima legislatura Federale 22-26, quando si prevede possa cominciare a produrre i suoi effetti.

L'innovazione / La Governance

- Fiore all'occhiello della Federazione è la "Scuola Tecnici Federali".

STF va sostenuta, dando continuità al modello di servizio attuale. La costante ricerca dell'innovazione tecnica e del gesto atletico e l'ampliamento delle tematiche oggetto di formazione devono essere obiettivo costante di chi ne ha la responsabilità. Un maggior utilizzo dei sistemi digitali, tipici delle più moderne "Academy" di formazione, potrebbe consentire di ridurre i costi anche degli allievi, rendendo il progetto più facilmente fruibile.

L'innovazione / La Governance

In interazione con l'ipotesi legata alla costituzione di FISI Servizi ed al consolidamento della digitalizzazione dei corsi di formazione, potrebbe costituire la ragione di un nuovo progetto finalizzato alla vendita di pacchetti formativi STF ad altre Federazioni Nazionali. Grazie alla STF, Fisi si propone come Istituzione capace di dare continuità all'impegno agonistico dei propri atleti, nel momento in cui decidono di lasciare il mondo delle gare, fornendo loro gli strumenti per la realizzazione di una attività professionale legata al mondo degli sport invernali. Più in generale a Fisi sta a cuore il futuro dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze che hanno vissuto, indipendentemente dai risultati, l'attività agonistica nei Club, nelle squadre di Comitato, tra i ranghi delle Squadre Nazionali o dei Gruppi Sportivi Militari. L'opera dello STF, l'interazione con Colnaz, le relazioni con le ditte costruttrici di materiali sportivi sono il giusto veicolo per garantire, insieme ad un regolare percorso scolastico, un più facile accesso al mondo del lavoro consentendo ai nostri giovani di non staccarsi un domani dall'ambiente di montagna a cui appartengono. Oltre al cosiddetto "sport di base", sempre più la funzione Sociale di Fisi deve essere orientata verso nuove iniziative, con grande senso di responsabilità nei confronti dei nostri giovani.

L'innovazione / Le nuove iniziative

- La costituzione di nuovi Centri Federali si ritiene sia il giusto strumento per creare, in territori dove esiste tradizione e storicità verso una determinata specialità sportiva, la base per costruire i nuovi atleti del futuro. Un progetto con tali obiettivi è stato già affrontato nel corso del quadriennio 18-22 ma non ha trovato completa esecuzione.

Va ripreso con priorità, delegandone lo sviluppo ad una Commissione neocostituita composta da Fisi con il sostegno di Istituzioni esterne quali Coni, Sport e Salute e con l'appoggio delle amministrazioni regionali interessate.

L'innovazione / Le nuove iniziative

- Punto di grande attenzione è la mappatura e la preservazione degli skilift ed anelli di fondo “di paese”. Infatti, sia dal punto di vista della preparazione agonistica che delle pratiche degli sport di base è fondamentale il mantenimento sul territorio montano di tali categorie di impianti. Il rapporto con le associazioni degli impiantisti e con le amministrazioni comunali, a seguito di un progetto di mappatura dell'esistente condotto in collaborazione con i Comitati Regionali, potrà aiutare Fisi ad individuare quei contesti sportivi più interessanti ed utili agli allenamenti quotidiani dei giovani atleti. È una politica degli “allenamenti a KM 0” utile sia per il risparmio economico ma anche per fare convivere le attività sportive con quelle scolastiche. Fare “rete” con i Comitati ed i Club sarà a mio parere il giusto metodo per tenere sotto controllo le capacità del territorio di mantenere a disposizione un numero adeguato e diffuso di siti dedicati. Porto a tale scopo, solo un paio di esempi storici: lo Skilift di paese a Tarnaby, in Svezia, ha prodotto campioni come Stenmark, Pärson e Byggmark, così come l'anello di fondo di Camporosso a Tarvisio, ha aiutato la nostra Paruzzi a diventare l'Olimpionica che tutti conosciamo.

L'innovazione / Le nuove iniziative

- La situazione ambientale, in particolare dei ghiacciai alpini durante il periodo estivo si va evidentemente deteriorando. Fisi non se ne potrà fare carico direttamente, ma la realizzazione di uno “SKIDOME” in Italia diventa sempre più necessario per la continuità ed i programmi di allenamento estivi dei nostri atleti ma anche per lo sport di base.
Per questo motivo, Fisi si dovrà proporre alle Società nazionali ed internazionali specializzate nella costruzione di questi impianti, aiutandole ad individuare un sito in zona servita da autostrada, aeroporto, servizi alberghieri e treno ad alta velocità. È un progetto ambizioso ma Fisi ha la reputazione e la credibilità per fare da capofila.

L'innovazione / Le nuove iniziative

- La fase “2” della Fisi sui Social Media.

Il quadriennio 18-22 ha goduto di un vertiginoso sviluppo delle attività di Fisi legate ai social network. La visibilità generata si è dimostrata elemento vincente nei confronti degli sponsor, attratti dalle numerosità dei contatti giornalieri.

La fase “2”, sostenuta da un progetto di ulteriore innovazione del modello di comunicazione della Federazione, dovrà trovare esecuzione nel corso della stagione 22/23:

- Continuità nella qualità e nella tipologia dei contenuti proposti;
- Aumento della comunicazione verso i giovanissimi attraverso l'attivazione del canale TikTok;
- Sostegno agli atleti, giovani e meno giovani, attraverso momenti di formazione sull'utilizzo e la gestione a fini professionali dei social network;

L'innovazione / Le nuove iniziative

- Fondo di assistenza per gravi incidenti accorsi agli atleti

È un progetto a me molto caro. Si tratta di costituire, con l'ausilio degli sponsor, un "Fondo Segregato" destinato a sostenere nella fase delle cure, del recupero e della riabilitazione degli atleti che abbiano subito danni fisici con invalidità permanente oltre ad una certa soglia prestabilita. La Commissione giudicante sarebbe composta da due rappresentanti del Consiglio Federale e dalla Commissione medica della Fisi. Lo scopo è sostenere in particolare quegli atleti che non abbiano sufficienti risorse economiche a disposizione per le cure.

L'innovazione / Le nuove iniziative

- Altro argomento che mi sta molto a cuore è la convivenza delle attività scolastiche con le attività agonistiche degli atleti. È un'impresa difficile in Italia, ma è dovere della Federazione dare pari dignità sia alla scuola che allo sport. Nell'ambito del Consiglio Federale andrà individuato un Vicepresidente / Consigliere dotato di esperienze e caratteristiche atte a supportare la Federazione nei rapporti con il MIUR e le amministrazioni regionali allo scopo di consentire ai nostri atleti con potenzialità e talento di non dover fare scelte esclusive a favore dello sport o della scuola. Credo vadano anche osservate le esperienze in Nazioni limitrofe per la realizzazione un progetto Nazionale specifico per gli sport della montagna ad integrazione di quanto fatto fino ad oggi.
- Fisi, dal canto suo è in grado di supportare i giovani atleti appartenenti a famiglie con reddito non elevato, con borse di studio ad importo predeterminato legato ai risultati sportivi e scolastici. Tale progetto viene integrato nella precedente iniziativa legata al mondo "sport e scuola".

L'innovazione / Le nuove iniziative

- Fisi ha avviato da tempo progetti di ricerca legati alla preparazione atletica ed agonistica con società esterne specializzate. Tali progetti devono continuare. Inoltre il rapporto con il mondo universitario può rappresentare un ulteriore salto di qualità nell'ambito della ricerca con particolare riferimento alla prevenzione degli infortuni. L'attività di ricerca sui materiali tecnici deve trovare a mio parere differente collocazione rispetto allo stato attuale con l'individuazione di una struttura dedicata, anche con l'appoggio di soggetti esterni.

L'innovazione / Le nuove iniziative

- Milano Cortina 2026 sarà il momento di consacrazione in Italia delle attività agonistiche legate al mondo degli atleti diversamente abili. Già in questi anni recenti gli atleti paralimpici ci hanno riservato emozioni e soddisfazioni. Fisip, la Federazione di riferimento, ha iniziato un percorso di maggiore integrazione e collaborazione con FISl. È un progetto importante che intenderei perseguire con molto entusiasmo.

L'innovazione / Le nuove iniziative

- La legge 8/2018 ha introdotto giusti limiti alla permanenza in uno stesso ruolo per più di 3 mandati da parte dei Dirigenti Sportivi, nazionali e periferici. In sostanza, pur comprendendo il corretto scopo della legge, in particolare nell'organizzazione periferica della Federazione, la sua recente applicazione ha oggettivamente creato "buchi" legati all'assenza di nuove risorse umane pronte a sostituire i dirigenti uscenti. Ciò si lega al progetto "Back-Up" a cui faccio riferimento all'inizio di questo documento. È quanto meno necessario quindi evidenziare agli organismi governativi preposti gli effetti negativi della legge 8/2018 sul sistema volontaristico che sostiene localmente il mondo degli sport invernali.
- Un'azione di "LOBBING" da parte della Federazione è assolutamente necessaria per apportare le correzioni più opportune.
Da parte dei Comitati invece l'ineludibile, esigenza di costruire nel tempo la "seconde linee" a cui affidare incarichi operativi in sostituzione dei Dirigenti uscenti. Il Presidente Federale si dovrà fare carico personalmente di tali interventi verso il Governo.

L'evoluzione

L'evoluzione della Federazione negli anni 22-26 è direttamente correlata al successo dei progetti, delle azioni, dell'innovazione e delle nuove iniziative che costituiscono i primi tre punti cardinali del paradigma iniziale.

Di fatto, l'evoluzione costituisce un ulteriore momento di consolidamento, che potremmo effettivamente definire cambiamento.

Tenendo presente che qualsiasi processo di cambiamento aziendale transita su lassi temporali medio/lunghi, è illusorio pensare, in concreto, di poter cambiare lo status quo in tempi brevi.

Il cambiamento infatti ci potrà essere se comprenderemo l'importanza del salto culturale necessario alle nostre persone.

In particolare mi riferisco ai Dirigenti Sportivi che andranno a costituire i Consigli: Nazionali, Regionali e Provinciali. Ma penso anche ai Tecnici, Dirigenti e non, ed al personale FISI di Via Piranesi.

L'evoluzione

Tutte persone che hanno ruoli di responsabilità, da cui mi attendo un fondamentale passaggio culturale e motivazionale nella gestione delle risorse umane loro affidate, in particolare nei confronti degli atleti.

E' il passaggio da "capo" a "leader" o ancora meglio, a "guida".

Molti di noi, nella propria carriera, hanno avuto molti capi, purtroppo forse troppo pochi leader che si siano comportati da guida nei nostri confronti.

Queste prime considerazioni sull' "evoluzione" della Federazione le vorrei sintetizzare con un principio a me molto caro, cioè che la FISI non ha "brevetti," i suoi brevetti sono le persone, i tecnici e gli atleti.

L'evoluzione

E' a loro che ci dobbiamo dedicare anima e corpo se vogliamo raggiungere i nostri risultati, siano essi Medaglie olimpiche, vittorie in Coppa Del Mondo, o più semplicemente, il plasmare, attraverso gli sport invernali uomini e donne che sappiano costruirsi , grazie proprio allo sport, un percorso di vita di qualità.

Ovviamente, i nuovi vertici della Federazione non lasceranno sole le persone nel loro percorso evolutivo.

Ritorno quindi su "STF", in questo documento l'ho definita una "Academy" formativa. Sarà quindi leva fondamentale dell'evoluzione della Federazione.

Integreremo quindi il pacchetto formativo di STF con Workshop e piani di formazione mirati a far crescere la capacità di leadership delle persone e ci saranno investimenti finalizzati a tale scopo.

Vorrei, infine, sintetizzare i principi chiave espressi in questo documento. Quei principi di gestione, gli obiettivi, quelle azioni e le nuove iniziative che, nel breve e nel medio/lungo periodo, se attuati, saranno in grado di far riscoprire, in un futuro prossimo, una Federazione non rivoluzionata, dato che non c'è questo bisogno, ma consolidata ed innovata.

L'evoluzione

Mi riferisco infatti al consolidamento della reputazione e della credibilità acquisita, al ruolo sociale della FISJ, alla conseguente qualità delle relazioni con Atleti, Tecnici, Club e Sponsor.

Sottolineo inoltre come la programmazione di medio/lungo periodo, il coraggio nelle scelte, la curiosità, l'aver Squadre Nazionali aperte, siano fattori determinanti dei successi futuri della nostra Federazione.

In più il quadriennio Olimpico italiano 22/26 sarà estremamente impegnativo per noi tutti, ma anche generatore di stimoli ed opportunità.

Per quanto attiene invece al territorio ed ai Comitati andrà attivata quella cinghia di trasmissione a cui ho fatto metaforicamente riferimento così da realizzare un circolo virtuoso tra via Piranesi ed i Club.

Quindi una Federazione più evoluta dal punto di vista dello stile di conduzione in cui il ricorso alla delega sia un metodo di lavoro finalizzato anche alla crescita professionale delle nostre persone e dei nostri dirigenti.

L'evoluzione

L'attivazione di progetti evolutivi riguardanti, come ho scritto, il tesseramento, i Club, STF, FISI Servizi, per quanto attiene l'ambito Governance da un lato, i Centri Federali, la preservazione degli impianti di paese, lo Skidome, il progetto scuola/sport, i progetti di ricerca e l'integrazione con FISIP dall'altro, consentiranno, a mio parere, di consolidare nel 2026 a fine legislatura, una Federazione rinnovata capace di andare OLTRE...